PER INCONTRO SU TERZO SETTORE 30.06.2022

L’attenzione della Regione al Terzo Settore è alta e non potrebbe che essere così.

Ciascuno di noi viene da una esperienza di volontariato che lo ha aiutato a crescere e formarsi e a cui è profondamente legato e grato. Il Terzo Settore è tema noto e caro a tutti. È una risorsa fondamentale e irrinunciabile.

La Regione ha voluto aiutare e sostenere le molte associazioni anche durante la pandemia.

Attraverso i 2 bandi covid rivolti al Terzo Settore sono stati erogati complessivamente, circa 11 milioni di euro (10,87), con 675 associazioni beneficiarie nel primo bando e 1588 associazioni nel secondo.

Una assistenza vitale per tante realtà associative del territorio che sono state messe a dura prova dall’ondata pandemica.

C’è molta attenzione all’attuazione della Riforma del Terzo Settore specialmente rispetto alla parte relativa all’avvio del Registro Unico.

Proprio in queste settimane ne stiamo discutendo sia attraverso interrogazioni in Assemblea Legislativa che con gruppi di lavoro dedicati.

Vogliamo essere certi che tale registro non impatti negativamente sulle associazioni, in particolare su quelle meno strutturate.

Con l’approvazione del Decreto Direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del terzo settore del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si è reso operativo il registro Unico nazionale del Terzo Settore.

La fase di trasmigrazione dei soggetti iscritti nei registri regionali e nel registro nazionale delle APS e degli ODV al RUNTS è già stata effettuata.

Ad oggi, l’ufficio RUNTS della RER opera su 11.307 posizioni aperte, di cui 9.074 trasmigrate dalla RER e 2233 provenienti dal Ministero.

Per facilitare la gestione della trasmigrazione delle associazioni che fanno parte di reti nazionali, è stata fin da subito avviata una collaborazione con il Forum regionale del Terzo settore.

Le Regioni, per superare le oggettive difficoltà imposte dalla trasmigrazione, hanno approvato in Conferenza delle Regioni proposte emendative al Codice del Terzo Settore, poi inviate al Ministro Orlando

In sintesi, hanno proposto di:

* Prevedere una sospensione nel periodo estivo, dal 1° luglio al 15 settembre. Ciò permetterebbe alle associazioni che devono modificare gli statuti di non dover convocare le assemblee in un periodo oggettivamente proibitivo
* Introdurre la possibilità di approvare le modifiche statutarie con maggioranze semplificate
* Prorogare il termine per l’accreditamento al cinque per mille dal 31 ottobre al 31 dicembre.

Il ministro Orlando ha assicurato la massima condivisione e il massimo impegno nel portare e termine l’iter legislativo necessario per tali modifiche.

Altro tema che abbiamo affrontato è quello della proposta, in discussione al Parlamento, di allargare la platea dei percettori del 5 per mille anche altre istituzioni che non appartengono al Terzo settore, con il rischio di rendere ancora più fragile e difficile il futuro delle associazioni.

La Riforma del Terzo settore non può avere come solo esito la professionalizzazione di un ambito a forte vocazione volontaristica, partecipativa e del tempo libero, costringendo le associazioni ad adempimenti formali e burocratici senza riconoscerne il valore intrinseco.

Ciò che ci siamo detti e che la Regione vuole portare avanti la difesa di un sistema di valori che certamente deve trovare spazio nelle norme ed essere regolamentato ma soprattutto tutelato nella sua integrità e natura.